Unità Operativa di Base \$14.3

del

tel. +390957472215-214

soprict.uo3@regione.sicilia.it

Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici

Rif, a istanza/nota prot. n.

Partita Iva 02711070827 Codice Fiscale 80012000826

Regione Siciliana Assessorato regionale dei beni culturali e d ell' I.S. Dipartimento regionale dei beni culturali e dell' I.S. www.regione.sicilia.it/beniculturali

Posta Certificata dipartimento.beni.culturali@certmail.region e.sicilia.it

S14 - Soprintendenza per i beni culturali e ambientali -- Catania

Via L. Sturzo, 80 - 95131 Catania tel. +390957472111 soprict@regione.sicilia.it Posta Certificata

soprict@certmail.regione.sicilia.it

Fascicolo

Catania

prot. n.20077 / del

Allegati n.

Oggetto: (ID\_VIP/ID\_MATTM - 4729) - VAS - Valutazione Ambientale Strategica relativa al Programma

Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico.

Proponente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

Autorità Procedente: Presidenza del Consiglio dei ministri.

Fase della consultazione (Scoping) dei Soggetti con Competenze Ambientali (SCA) ai sensi

dell'art.13, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Parere endoprocedimentale di competenza.

## Trasmessa per PEC - Non segue cartaceo

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio

Servizio V - Tutela del Paesaggio al

mbac-dq-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Servizio II – Scavi e Tutela del Patrimonio Archeologico al mbac-dq-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Servizio III – Tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Arch. al mbac-dq-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e p.c. Servizio Tutela dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Terr. e del Mare e p.c. Direzione Generale per le Valutaz, e le Autoriz, Ambientali Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale dasalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it

Responsabile procedimento

Dott. Franco La Fico Guzzo

Durata procedimento

50 Stanza \ dell'istruttoria

Stanza urpsoprict@regione.sicilia.it - Tel. 095.7472XXX Collaboratore

Referente: Margherita Corsini

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) -Piano 10 Stanza

095.7472234

Orario e giorni ricevimento:

Mercoledi dalle 15.30 alle 17.30

Venerdi dalle 9.00 alle 12.30

Facendo seguito a quanto citato in oggetto e con riferimento alla nota prot. n.37764 del 29/07/2019, acquisita agli atti con prot. 17000 del 16/08/2019, con la quale il Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio Tutela trasmetteva la nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo in cui si comunica l'avvio della fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art.13, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., codesta Soprintendenza, esaminati gli elaborati riportati nel link: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7123/10252, Rapporto Preliminare - Documento di Scoping, in base alle proprie competenze territoriali, formula le valutazioni e le osservazioni del caso di seguito riportate.

- 1. Per quanto sufficientemente esaustiva l'illustrazione degli argomenti trattati sia nel "Programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico", redatto ai sensi del D. Lgs. 30 Maggio 2018 n. 81, che nel Rapporto Preliminare (RP) elaborato dall'ISPRA ai sensi dell'art.13, comma 1 del D. Lgs. 152/2006, si ritiene opportuno suggerire un maggiore approfondimento delle possibili interferenze tra le soluzioni proposte e lo stato attuale della pianificazione paesaggistica a livello regionale, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico degli Ambiti 8, 11, 12, 13, 14, 16, 17 ricadenti nella provincia di Catania, adottato con D.A. n.31 del 3/10/2018, e alle aree tutelate per legge ai sensi del D. Lgs. 42/04.
- 2. Riguardo alle misure di riduzione dell'inquinamento atmosferico tramite l'applicazione della Hey Source Analysis, riportate al cap.2, tab. 2-2, p.ti E3, C1 del Rapporto Ambientale, riguardanti l'obbligo di integrazione del fotovoltaico e delle fonti rinnovabili negli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, si rileva che non vi è alcun riferimento all'impatto che questi interventi possano riversare sui beni culturali e sul paesaggio con il rischio di ingenerare degli effetti indesiderati detrattivi su di essi, in quanto trattasi di beni sensibili ed unici che non possono essere investiti da interventi la cui unica finalità è solo il rispetto dei parametri previsti dalle normative.
- 3. Analogamente, per quanto concerne il Programma per la Riqualificazione Energetica degli Edifici della Pubblica Amministrazione (PREPAC) nel periodo 2021-2030, citato al cap.2, tab. 2-2, p.to C9 del Rapporto Ambientale, non si fa alcun accenno alle problematiche inerenti alla sua applicazione pedissequa nelle aree individuate di particolare pregio paesaggistico e/o monumentale.
- Stesse osservazioni riguardo agli obiettivi generali di protezione ambientale dove, nella tab. 3-1 del Programma, alla voce edifici, si dichiara genericamente che bisogna adottare delle misure atte ad eliminare le emissioni provenienti dagli edifici riducendole del 90% circa entro il 2050 senza fare il minimo riferimento alle peculiarità dei siti soggetti a tutela.
- Per quanto attiene alla tutela archeologica si ritiene che, sia nel Programma che nel Rapporto Preliminare, non sia stato sufficientemente trattato l'argomento riguardante gli effetti dell'inquinamento sui siti archeologici e le misure da adottare per contrastarlo, compresi gli ecosistemi sommersi nelle cui profondità si celano spesso reperti archeologici di ingente valore.
- 6. Altro argomento da approfondire è quello relativo al controllo dell'inquinamento atmosferico attraverso apposita strumentazione, quali centraline di rilevazione, stazioni di controllo e affini, le cui collocazioni e modalità di impiego è auspicabile che vengano stabilite di concerto con i soggetti aventi competenze ambientali (SCA) e quelli direttamente preposti alla tutela del territorio (Soprintendenze e quant'altro), anche attraverso degli accordi di programma da tenere costantemente aggiornati attraverso appositi rapporti periodici.
- 7. Nel cap.4 del Rapporto Preliminare, "Ambito di Influenza e Inquadramento Ambientale", al paragrafo relativo ai Beni Culturali, dove si affronta il tema del deterioramento dei materiali che costituiscono il patrimonio culturale, ossia calcare, bronzo, zinco e rame, si suggerisce di inserire come ulteriore materiale di studio anche la pietra lavica, essendo questo un materiale da costruzione ampiamento impiegato nei monumenti e nelle costruzioni collocati nei principali siti oggetto di interesse culturale della Sicilia Orientale.

II Dirigente dell'U.O. 3

Dott. Franco La Fico Guzzo

Responsabile procedimento

dell'istruttoria Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) -

urpsoprict@regione.sicilia.it -

Stanza

Tel. 095.7472XXX Collaboratore Referente: Margherita Corsini

Mercoledi dalle 15.30 alle 17.30 Venerdi dalle 9.00 alle 12.30